

UNIONI CIVILI. La Giunta istituisce l'elenco delle famiglie anagrafiche

Coppie di fatto, il Comune dice sì: ci sarà il registro

Tosi: «Non conta se sono etero o omo». Si vogliono garantire i diritti di reciproca assistenza e risolvere nodi in campo sociale, sanitario e patrimoniale

Enrico Santi

Regalo di San Valentino alle coppie di fatto, comprese quelle omosessuali. Il Comune, alla vigilia di «Verona in love», istituisce infatti il registro delle «famiglie anagrafiche», fondate su vincolo affettivo. Un riconoscimento, sottolinea il sindaco Flavio Tosi, «a prescindere dal fatto che siano coppie etero o omosessuali». Il nuovo regolamento, evidenzia Tosi, fra i primi sindaci leghisti a «benedire» un evento di questo genere, «non è in contrasto con le leggi dello Stato poiché si rifà al decreto presidenziale 223 del 1989». Nei giorni scorsi anche Elisa La Paglia del Pd aveva depositato una mozione per il riconoscimento delle coppie di fatto.

L'attestato di «famiglia anagrafica» garantisce i diritti di reciproca assistenza e risolve problematiche in campo sociale, sanitario e patrimoniale. «Nella nostra città», afferma il sindaco, «sono decine di mi-

gliaia le coppie conviventi e questa iniziativa vuol rispondere a una società che è profondamente mutata, senza nulla togliere al valore sociale del matrimonio, nulla a che vedere quindi con nozze gay o adozioni...».

Hanno diritto all'iscrizione le coppie conviventi da almeno due anni. Se uno dei due ha più di 70 anni, il limite della convivenza si riduce a un anno. Tale riconoscimento non incide però sull'assegnazione delle case popolari, per cui il regolamento dell'Agec non subirà modifiche. «Sono già tante le famiglie in attesa di alloggi, la cui disponibilità peraltro è limitata, per cui non sarebbe giusto estendere ulteriormente la platea degli aventi diritto. Ricordo, tuttavia», aggiunge il sindaco, «che le coppie con figli, anche se non sono sposate, già oggi per l'assegnazione delle case popolari o per l'accesso agli asili nido vengono trattate allo stesso modo di quelle sposate».

La decisione fa seguito alla

promessa fatta da Tosi lo scorso 7 novembre durante un dibattito in Gran Guardia sul tema del matrimonio gay, con la partecipazione del leader radicale Marco Pannella. La serata era stata organizzata dagli esponenti della lista Tosi Alberto Zelger e Giorgio Pasetto. L'uno strenuo paladino della famiglia tradizionale, l'altro favorevole al matrimonio fra persone dello stesso sesso. Tosi aveva detto «no a estremismi e chiusure totali», ma anche «alle provocazioni di sindaci che fanno cose non ammesse dalla legge, come iscrivere le nozze tra persone dello stesso sesso». Ma, subito dopo, aveva parlato di possibile riconoscimento delle coppie di fatto. «Esse esistono, e in larghissima parte si tratta di coppie eterosessuali, per cui si possono riconoscere loro diritti in campo socio-sanitario e patrimoniale. Sarebbe ipocrita», aveva concluso, «negare la realtà e chi amministra ha la responsabilità laica di affrontare le situazioni concrete». ●



Il sindaco Flavio Tosi con Marco Pannella nel novembre scorso in Gran Guardia al convegno in cui si parlò anche di coppie di fatto

FINE VITA. Staccare o no la spina? In Consiglio arriva una proposta

E sul testamento biologico «tosiani» di nuovo divisi

Alcuni consiglieri della Lista Tosi chiedono il registro dei testamenti. E altri: «Non lo voteremo»

Staccare o no la spina in caso di lesioni gravi che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali, proseguire o meno con le cure sanitarie per malattia o lesione cerebrale irreversibile, patologia invalidante. Decisioni che riguardano la sfera personale di ciascuno e che potrebbero venire registrate, con valore legale, direttamente in Comune, a 16 euro e senza bisogno di ricorrere a un notaio.

Alcuni consiglieri di maggioranza hanno presentato ieri in

prima commissione la proposta di istituzione di un Registro dei Testamenti biologici. Per legge i Comuni possono, nell'ambito della propria autonomia amministrativa, istituire uno o più registri per fini diversi e ulteriori rispetto a quello anagrafico. Una prassi già consolidata in molte città italiane tra cui, solo al Nord, Milano, Torino, Padova, Modena.

Rimanendo a Verona, invece, è già attivo da alcuni mesi il registro che tiene nota della volontà della cremazione dopo la morte, mentre quello per la donazione degli organi è in definizione in queste settimane. Ed è ogni giorno subissato di richieste lo sportello che segue le pratiche delle separazio-

ni. «Alcune delle nuove funzioni cui è chiamata a far fronte l'anagrafe», ha sottolineato la dirigente Paola Zanchetta.

La mozione per l'istituzione del Registro dei Testamenti biologici è stata presentata dalla Lista Tosi. Primo firmatario il consigliere Giorgio Pasetto, cui seguono le firme delle consigliere Katia Maria Forte e Donatella Bovo. Ma l'esito dell'eventuale votazione in Consiglio comunale sembra tutt'altro che scontato. Più che politica, infatti, la spaccatura su un tema tanto delicato come il trattamento terapeutico in casi di lesioni permanenti o malattie invalidanti è ideologica e crea divisioni all'interno della stessa maggioranza.

«Si tratta di garantire a tutti una libertà individuale. Chi vorrà, avrà la possibilità di far registrare ufficialmente le proprie volontà senza dover ricorrere alla scrittura notarile», ha spiegato Pasetto.

In commissione, però, la discussione ha toccato solo gli aspetti tecnici del Registro, tralasciando la sostanza.

I consiglieri firmatari vorrebbero inserire la mozione all'ordine del giorno già per nel prossimo Consiglio. «Ma sarà l'ufficio di presidenza a stabilire se e quando mettere ai voti la questione», chiude Massimo Piubello, Lista Tosi, anticipando un aspro dibattito e una battaglia anche politica, confermata anche dal consigliere Vittorio Di Dio, anche lui tosiano. «Non sono d'accordo. In caso di voto, uscirò». E così si riapre lo scontro interno ai tosiani sui temi etici: era già successo sull'educazione sessuale nelle scuole, sulla fecondazione eterologa, su famiglia «tradizionale» e gay. ●I.N.

